



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T.

VAIC82400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2779** del **06/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2024** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"Introduzione alla realtà totale, ecco cosé l'educazione"

(J.A. Jungmann)

"L'educazione è una comunicazione di sé, cioè del proprio modo di rapportarsi con il reale"

(Don Luigi Giussani)

Per "fare" un uomo c'è bisogno di persone, luoghi e pratiche.

Le **persone** funzionano quando si incontrano, entrano in relazione, formano una comunità.

In questa prospettiva la nostra scuola diventa il **luogo** in cui il pensiero si forma sulle esperienze di buone **pratiche**, tappe essenziali per un cammino di crescita significativo.

Viviamo in un momento storico in cui si è smarrito il senso dell'esistenza e incerta risulta la direzione. La scuola diventa faro e il docente traghettatore verso porti sicuri.

L'educatore, infatti, è colui che dà agli studenti la possibilità di incontrare una strada per il loro cammino. E una strada umana non è un insieme di discorsi o di parole, di istruzioni per l'uso, ma una vita che si comunica con ragioni adeguate, suscitando qualcosa che è nei ragazzi, mettendo in moto la loro libertà nella ricerca del vero e del bello.



INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" raccoglie l'utenza dei comuni di Cremenaga (Scuola dell'Infanzia) e di Lavena Ponte Tresa (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il tessuto sociale di Lavena Ponte Tresa e Cremenaga è caratterizzato da tre diversi componenti. Accanto alla presenza di una comunità originaria, costituita da un gruppo alquanto ridotto di persone che "da sempre" vivono in questo territorio e da un altro, più consistente, formato da "immigrati di seconda generazione" di diversa provenienza, troviamo quella costituita, da un lato, da nuovi immigrati europei ed extraeuropei (Cina, Centro e Sud America, Romania, Nord Africa) che non sempre riescono a stabilire relazioni di appartenenza al luogo, privilegiando le reti presenti nel cerchio della comunità di origine e, al polo opposto, da persone benestanti che vivono in specifiche aree residenziali. Infine il terzo frammento è composto da persone che soggiornano nel territorio perché funzionale al posto di lavoro. Queste persone non hanno nessun rapporto di appartenenza, pochissime reti di sostegno e una grande mobilità. È una tipologia ben presente che determina per la scuola il problema di gestire i "nuovi arrivi, partenze, ritorni" nell'arco dell'anno scolastico.

È largamente diffuso, per entrambi i generi, un pendolarismo lavorativo per circa il 50% degli occupati con la vicina Svizzera e in percentuale minore con i centri urbani della provincia. Piuttosto esiguo è il numero di piccoli imprenditori e lavoratori autonomi radicati nella comunità locale.

Questo scenario, frutto dei flussi migratori iniziati a partire dagli anni '60, in questi ultimi anni si trova a "fare i conti" con le trasformazioni prodotte dalla globalizzazione e dall'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione.

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio che non sempre attribuisce adeguato valore alla funzione educativo - formativa della scuola.



La stesura del presente documento avviene inoltre in un momento particolare dove le misure varate per contenere la diffusione dei contagi nella recente pandemia hanno avuto un forte impatto sulla vita degli studenti e delle loro famiglie.

Anche se l'effetto negativo della chiusura delle scuole è stato bilanciato con l'aiuto della didattica a distanza, il rischio di un aumento della povertà economica ed educativa resta comunque concreto.

L'aumento della disoccupazione e la conseguente riduzione della capacità economica delle famiglie rischiano di aumentare considerevolmente l'incidenza della povertà materiale tra i minori.

Alla deprivazione materiale si aggiunge anche la deprivazione educativa e culturale dei bambini e degli adolescenti, dovuta alla chiusura prolungata delle scuole e degli spazi educativi della comunità ed al confinamento a casa. Questo ha avuto effetti sull'apprendimento e, più in generale, sulla dispersione scolastica.

È una situazione che ha colpito soprattutto i minori in condizione di svantaggio socioeconomico, in quanto le esigenze familiari sono per necessità concentrate a garantire la disponibilità dei beni materiali essenziali, a scapito dell'investimento sull'educazione.

Per scongiurare l'aggravio della povertà educativa il nostro Istituto si propone di:

- Rispondere all'emergenza.
- Riscrivere il futuro.

Quest'ultima parte sottintende la necessità di progettare azioni atte a garantire a tutti i bambini e ai ragazzi un ritorno alla normalità nel segno dell'equità.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il territorio, al confine con la Svizzera, offre molteplici risorse in cui, insieme alle tradizionali attività produttive, sono presenti funzioni di servizio e di gestione specializzate, finalizzate a garantire la mobilità di merci, persone e informazioni. Un'area cioè in cui sono presenti processi accelerati di ristrutturazione tecnologica e produttiva.

Vincoli:

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio-basso che non sempre attribuisce adeguato valore alla funzione educativo - formativa della scuola. Coesistono tre diversi gruppi: 1. una comunità originaria, costituita da un gruppo alquanto ridotto di persone che "da sempre" vivono in questo territorio; 2. un gruppo più consistente, formato da "immigrati di seconda generazione", di diversa provenienza (in particolare Calabria, Campania, Sicilia); 3. una comunità costituita da nuovi immigrati europei ed extraeuropei (Centro e Sud America, Romania, Cina, ...) che non sempre riescono a stabilire relazioni di appartenenza al luogo, privilegiando le reti presenti nel cerchio della comunità di origine; si tratta di una comunità di persone che soggiornano nel territorio perché funzionale al posto di lavoro. È una tipologia ben presente che determina per la scuola il problema di gestire i "nuovi arrivi, partenze, ritorni" nell'arco dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Comuni di Lavena Ponte Tresa e di Cremenaga hanno contribuito, nell'ambito del Diritto allo studio, alla realizzazione dell'ampliamento del PTOF finanziando progetti volti all'Inclusione (Disabilità, DSA, Intercultura, Svantaggio socio-culturale), alla Cittadinanza Attiva, alla Prevenzione in ambito di salute ed ambiente (attività sportive, affettività, Cyberbullismo), alla Cultura e alle politiche giovanili (musica, lingue straniere). Sono presenti e attive la Biblioteca, le Associazioni sportive e culturali, la Banda e la Pro Loco, con le quali la Scuola intrattiene validi rapporti di collaborazione. L'Associazione Amici dell'Istituto inoltre offre, in collaborazione con il Comune, incontri a temi di supporto alla genitorialità, aiuto nella realizzazione di momenti ludico-ricreativi e contributi economici a sostegno della progettualità della Scuola.

Vincoli:

Essendo Lavena Ponte Tresa e Cremenaga dei comuni di frontiera, una parte della popolazione non è radicata sul territorio; il frontalierato e il continuo flusso migratorio italiano ed extracomunitario non facilitano il consolidamento dell'identità comunitaria.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La scuola dell'Infanzia di Cremenaga è circondata da un ampio giardino; nell'unica sezione è presente una Lim e tutte le attrezzature necessarie per svolgere una didattica laboratoriale e inclusiva. Il polo unico scolastico di Lavena Ponte Tresa, ubicato all'interno di un parco, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria. Tutte le aule della scuola sono dotate di lavagna multimediale touch, in sostituzione delle LIM, grazie al finanziamento del PON Digital Board. I due plessi sono dotati di palestra, di aule informatiche attrezzate, di un laboratorio 3D comune e di un laboratorio STEM comune finanziato con il corrispettivo PON. La scuola secondaria di primo grado vanta anche la presenza di laboratori di musica e di arte. Per l'attività motoria viene utilizzato il palazzetto dello sport comunale. Gli enti comunali di riferimento sono sensibili verso le esigenze dell'Istituto e contribuiscono all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Le Associazioni, sportive e non, presenti sul territorio offrono agli studenti opportunità di crescita in linea con gli obiettivi dell'Istituto. Per il potenziamento della rete internet sono in atto interventi finanziati dal PON Reti locali. Agli studenti con particolari situazioni di svantaggio vien offerta la possibilità di utilizzare computer in comodato d'uso.

Vincoli:

Per la realizzazione di alcuni Progetti è necessaria l'integrazione economica da parte delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dei plessi delle scuole dell'Infanzia e Primaria è stabile; questo garantisce la continuità sulle classi. All'Area BES e Inclusione afferiscono diversi docenti che nell'arco degli anni si sono formati acquisendo competenze specifiche nei campi dell'Intercultura, del Cyberbullismo, dei DSA. Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado c'è almeno un docente di sostegno a tempo indeterminato, con titolo specifico e con una lunga esperienza di insegnamento. Per i docenti dell'I.C.S. non in possesso di titolo specifico è previsto uno specifico corso di formazione provinciale. Tutti i docenti delle classi con alunni DVA hanno seguito il corso di formazione come da indicazioni ministeriali. La professionalità dei docenti di sostegno con titolo specifico permette di realizzare interventi integrativi a sostegno delle situazioni gravi di disagio facendo acquisire alla scuola un buon livello di inclusività.

Vincoli:

Il personale docente della scuola Secondaria di primo grado non è stabile; questo non sempre garantisce la continuità sulle classi con la conseguente impossibilità di una progettazione a lungo termine. Due dei cinque docenti di sostegno sono specializzati e titolari nell'I.C.S., mentre i docenti di sostegno precari, sprovvisti di titolo, cambiano ogni anno. Il numero ridotto di docenti di ruolo, dovuto alla particolare posizione geografica della scuola (confine con la Svizzera), non sempre



favorisce la migliore condivisione possibile per quanto riguarda le attività progettuali da realizzare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC82400T
Indirizzo	VIA PEZZALUNGA 16 LAVENA-PONTE TRESA 21037 LAVENA PONTE TRESA
Telefono	0332550811
Email	VAIC82400T@istruzione.it
Pec	vaic82400t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icamanzoni.edu.it/agid/

Plessi

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82401P
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 12 CREMENAGA 21030 CREMENAGA

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82401X
Indirizzo	VIA PEZZALUNGA N.16 LAVENA PONTE TRESA 21037



	LAVENA PONTE TRESA
Numero Classi	12
Totale Alunni	233

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM82401V
Indirizzo	VIA PEZZALUNGA 8/A - 21037 LAVENA PONTE TRESA
Numero Classi	9
Totale Alunni	183



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	53



Risorse professionali

Docenti	42
Personale ATA	14



Aspetti generali

La progettualità per il prossimo triennio vedrà il nostro Istituto impegnato ad esplicitare gli scopi, le modalità operative, i criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza ed efficacia dell'azione didattica, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Ci si ispira pertanto ad **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale). Il Piano, richiamando i primi commi dell'art. 1 della L.107/2015, rappresenta lo strumento che offre alla scuola la possibilità di affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, allo scopo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.



Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad



aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto lettura, Scuola a colori, Recupero pomeridiano e "Orientati al futuro"**

Progetto lettura "Leggere fa volare"

L'impostazione metodologica della progettualità sarà di tipo esperienziale, laboratoriale e interattiva. Le attività proposte saranno orientate a far acquisire agli alunni strumenti di lavoro che si spingano oltre le metodologie didattiche consuete privilegiando canali comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento in un'ottica fortemente operativa i cui punti di forza saranno lo scambio, la riflessione, la socializzazione, la progettazione e in cui la conoscenza sarà costruzione collettiva, valorizzerà i valori e le esperienze di tutti gli attori della comunità.

La metodologia avrà carattere:

- attivo.

Gli alunni parteciperanno all'ideazione e alla progettazione delle attività imparando ad essere, a conoscere e a fare;

- interattivo, partecipativo e cooperativo.

Attraverso il confronto matureranno la capacità di operare in un'ottica collettiva e di cooperazione e solidarietà piuttosto che individuale;

- sperimentale.

Per la realizzazione dei prodotti finali sperimenteranno nuove e diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il loro gusto estetico e artistico;

- critico.

Matureranno fiducia nelle proprie capacità di pensiero partendo da valori e convinzioni, in quanto ciascuno prenderà parte alle attività con le proprie risorse e competenze;



- socio-affettivo.

Matureranno competenze socio-relazionali, corretti stili di vita, abitudini positive, come forma di socialità ed esperienze di convivenza.

Scuola a colori

L'impostazione metodologica della progettualità sarà così declinata:

- individuazione dei "bisogni linguistici" dei ragazzi stranieri inseriti nelle diverse classi dell'istituto, per la suddivisione degli stessi in gruppi di lavoro omogenei (mediante la somministrazione di prove di verifica iniziali);
- organizzazione e realizzazione di interventi specifici di Italiano L2 (pacchetti di ore condivisi nei Team/Consigli di classe e calendarizzati);
- utilizzo di strategie didattiche "pratico-operative" per stimolare la partecipazione e coinvolgere maggiormente gli alunni. Tali metodologie interattive permettono di:
 1. creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
 2. coinvolgere più capacità e abilità: cognitive, affettive, linguistico - comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
 3. sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Recupero pomeridiano e "Orientati al futuro" (fondi PNNR finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica)

L'impostazione metodologica della progettualità sarà così declinata:

- individuazione dei bisogni
- realizzazione di interventi specifici
- lavori individualizzati/cooperativi, in coppia e a piccoli gruppi, con materiali strutturati e non
- utilizzo di Lim e laboratorio informatico, anche per esercitazioni online
- esercitazioni su testi, schede, fotocopie strutturate
- semplificazione di argomenti
- verifica degli interventi: autovalutazione, valutazione degli risultati disciplinari, condivisione degli esiti con i docenti curricolari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.

Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.



Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Potenziare le competenze linguistiche e l'arricchimento lessicale anche attraverso il Progetto Lettura.

- Intensificare il confronto fra i docenti in merito alle scelte metodologiche e didattiche da adottare nelle varie classi.

- Attivare strategie di problem solving, migliorando le capacità logiche, per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving.

- Attivare laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti in orario scolastico ed extrascolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Implementare la lingua italiana per stranieri come mezzo di conoscenza e di



integrazione, per il raggiungimento del successo scolastico e le realizzazione del proprio progetto di vita (Scuola a colori).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Rafforzare la collaborazione scuola - famiglia per l'acquisizione da parte degli alunni dell'importanza dello studio individuale nella formazione personale.

Attività prevista nel percorso: Progetto lettura

Descrizione dell'attività

Premessa Con la Legge n. 15 del 01/02/2020 sono state date disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico del Paese, la formazione e il benessere dei cittadini. In particolare, l'articolo 5 stabilisce che "le scuole statali e non



statali di ogni ordine e grado, nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, promuovono la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti. Finalità La competenza nella lettura, per la sua natura trasversale, costituisce uno dei traguardi fondamentali da raggiungere al termine della scuola del primo ciclo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado sarà in grado di:
Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti di lingua italiana alla Scuola Primaria. Docenti di Lettere potenziamento alla Scuola Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di comprensione. Arricchimento



del bagaglio lessicale personale. Miglioramento dei risultati didattici. Acquisizione della capacità di problem solving.

Attività prevista nel percorso: Scuola a colori

Descrizione dell'attività

È ormai consolidato nell'Istituto Comprensivo di Lavena Ponte Tresa l'inserimento di alunni stranieri di recente immigrazione, provenienti da tutte le parti del mondo. Il Progetto "Scuola a colori: Italiano L2 dall'accoglienza a lingua per lo studio" previsto per l'a.s. 2023/2024 è finalizzato all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e si pone in linea di continuità didattico-educativa con il percorso intrapreso negli anni scorsi, in modo da non disperdere quanto di positivo è stato finora conseguito e di rispondere positivamente ai bisogni che si presentano ad ogni inizio anno scolastico. Le problematiche ricorrenti emerse tra gli studenti stranieri del nostro Istituto sono: totale assenza di conoscenza della lingua italiana conoscenza dell'italiano L2 legata alla vita quotidiana e limitata alla necessità di esprimere bisogni primari scarse competenze lessicali, grammaticali e sintattiche difficoltà nello studio delle varie discipline difficoltà di inserimento nelle classi e di integrazione tra i pari. Il Progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità: permettere l'apprendimento da parte degli alunni stranieri della lingua italiana a diversi livelli, in base alla situazione di partenza, come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, indispensabile per il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita attraverso la convivenza, la conoscenza e il confronto quotidiano, stimolare, negli alunni del nostro Istituto, atteggiamenti di collaborazione e accoglienza nei confronti di compagni che hanno vissuto realtà diverse da quella italiana, accogliendo nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandoli il più possibile.

Tempistica prevista per la

6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile Referente Area Inclusione, Professoressa Pezzotta Serena.

Risultati attesi

Miglioramento della situazione iniziale, suddivisa in livelli: • 1. I LIVELLO - È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. E' la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. • 2. II LIVELLO - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. • 3. LINGUA PER LO STUDIO - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/comprendimento/ appropriazione/ decontestualizzazione

Attività prevista nel percorso: Recupero pomeridiano

Descrizione dell'attività

Le attività di recupero concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso di conoscenze e abilità si



riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. FINALITÀ promuovere il successo formativo degli alunni in difficoltà offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi potenziare il metodo di studio stimolare il processo di autovalutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referente Inclusione, Professoressa Pezzotta Serena.

Risultati attesi

Al termine del percorso proposto gli alunni coinvolti avranno consolidato le strumentalità di base, migliorato i tempi di attenzione, arricchito il bagaglio lessicale, acquisito il metodo di studio.

● Percorso n° 2: Educazione Civica e Piano nazionale scuola digitale

Educazione Civica

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, il Collegio docenti individuerà tra le competenze previste in ordinamento quelle ritenute "pertinenti" ai fini dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrandole con altre conoscenze e abilità eventualmente ritenute necessarie. In particolare nell'anno scolastico 2023/2024 si proporrà l'UDA di Istituto "Leggere fa volare" incentrata sui temi afferenti ai tre nuclei dell'Educazione Civica.



Piano nazionale scuola digitale

L'Istituto implementerà tutte le azioni utili a promuovere le nuove competenze digitali degli studenti e gli standard degli ambienti online per la didattica; promuoverà contemporaneamente la formazione digitale del personale, come delineato al paragrafo "Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.



Priorità

Sviluppare negli studenti la capacità di comprensione e le capacità logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.



Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Aggiornare il Curricolo di Tecnologia-Informatica con le indicazioni fornite dal PNSD.

- Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di Cittadinanza attiva.

-Progettare attività di didattica orientativa con finalità e obiettivi mirati per ogni singola classe del triennio.

- Potenziare le competenze linguistiche e l'arricchimento lessicale anche attraverso il Progetto Lettura.

- Intensificare il confronto fra i docenti in merito alle scelte metodologiche e didattiche da adottare nelle varie classi.

○ **Ambiente di apprendimento**



- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo.

- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuità e orientamento**

- Favorire l'acquisizione di regole attraverso i progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

- Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Greenschool, CCR, Donacibo, ...)

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire la messa in atto di iniziative volte a supportare la genitorialità.

Attività prevista nel percorso: UDA - Laboratori multimediali

Descrizione dell'attività	Corso aggiornamento Docenti Laboratorio STEM
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Figura Strumentale all' Innovazione didattica e nuove tecnologie, Professor Falbo Domenico Referenti Educazione Civica, Professoressa Frollo Chiara e Docente Milani Donata Animatore digitale. Docenti di Tecnologia Informatica. Docenti dei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	Migliorare le competenze digitali dei docenti dei vari ordini di scuola. Migliorare le competenze digitali degli alunni. Acquisire le competenze relative ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica. Realizzare spazi di apprendimento innovativi e inclusivi.

● Percorso n° 3: Progetto Continuità



Il Progetto Continuità si articolerà in diverse azioni:

AZIONE 1 – progetto continuità sulla scuola primaria

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime della scuola primaria, gli alunni delle classi quinte e i loro team docenti.

AZIONE 2 – progetto continuità sulla scuola secondaria di primo grado

I destinatari di questa azione sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e i loro team docenti.

Il progetto/percorso vuole sperimentare una scuola diversa:

Obiettivi della prima azione:

- da una parte gli studenti del primo anno avranno l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi a fasce trasversali, oltre ad avere l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti.
- L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e professionisti di costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte.

Obiettivi della seconda azione:

- Anche per questa azione il primo obiettivo è di dare l'opportunità ai ragazzi del primo anno di conoscersi ed essere supportati nella fase iniziale dell'accoglienza, per costruire un gruppo affiatato e coeso e un clima di apprendimento sereno, introducendo il tema del cooperative learning, al fine di orientare il gruppo classe alla buona prassi della cooperazione e dell'importanza del lavoro del gruppo per un apprendimento efficace e sereno.
- Per gli interventi rivolti ai ragazzi di seconda e terza, ci si prefigge l'obiettivo di dar loro modo di sperimentare una modalità di apprendimento basata sulla collaborazione e sulla cooperazione, favorire il processo di crescita stimolandoli nella conoscenza di sé e nella riscoperta della motivazione e delle proprie attitudini.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Progettare attività di didattica orientativa con finalità e obiettivi mirati per ogni singola classe del triennio.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo.

- Attivare percorsi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

○ **Continuità' e orientamento**

-Costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui vengono realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività' proposte.

- Favorire l'acquisizione di regole attraverso i progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola.



- Attivare percorsi di conoscenza del sè e del proprio benessere anche all'interno del gruppo classe (Progetti Consultorio).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

- Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Rafforzare la collaborazione scuola - famiglia per l'acquisizione da parte degli alunni dell'importanza dello studio individuale nella formazione personale.

- Favorire la messa in atto di iniziative volte a supportare la genitorialità.

Attività prevista nel percorso: Star bene a scuola

Descrizione dell'attività	Azioni legate alla Didattica Orientativa Progetti Consultorio
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Figura Strumentale Area 3 - Continuità, orientamento, dispersione scolastica e Inclusione. Professoressa Sosio Francesca Referente progetto Consultorio, Docente Milani Donata.
Risultati attesi	Acquisire la capacità, da parte degli alunni, di collaborare. Migliorare la capacità di scegliere il proprio percorso attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e limiti. Incrementare le attività di gruppo. Diminuire la disomogeneità delle classi. Favorire il benessere psicologico e fisico degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti della commissione digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

1. potenziamento degli strumenti digitali
 - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - Funzioni connesse al Registro Elettronico
2. sviluppo di competenze e contenuti digitali



- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale

3. processo di formazione

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, la Funzione Strumentale all'Innovazione didattica e nuove tecnologie, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

Formazione interna

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla Scuola Primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica



- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Implementare le attività di coding per gli studenti
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SPAZIO APPRENDIMENTO 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida per agevolare la messa in atto della didattica laboratoriale: la differenza la fa l'approccio didattico dell'insegnante che mette lo studente al centro; così l'attività quotidiana nasce anche dalle domande degli studenti.

Soprattutto in scuole dove la presenza di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali è molto rilevante, non si può non scegliere la metodologia della didattica laboratoriale. Solo così si motivano gli studenti e si lavora per un loro successo formativo. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare si rinnoveranno 10 ambienti alla Scuola Primaria, si integreranno il Laboratorio STEM e l'aula 3D, già esistenti e si realizzerà un ambiente innovativo comune. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo sia nuove tecnologie (pc e videocamere), sia arredi flessibili per permettere la rimodulazione del setting delle aule della Scuola Primaria. Ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per incrementare i laboratori STEM e 3D prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". Il Progetto così descritto permetterà di: - usare in modo intensivo dei pc da parte degli studenti e degli insegnanti con digitalizzazione dei materiali didattici; - porre l'accento sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze, tenendo conto del tipo di test somministrati dall'Invalsi; - garantire grande cura delle competenze socio-emotive e di quelle trasversali: capacità di lavorare in gruppo; capacità di comunicare; pensiero critico che nasce dal confronto quotidiano tra alunni e insegnanti-tutor; autocontrollo ("un po' meno di istruzione e un po' più di educazione"); - utilizzare spazi di apprendimento mobili; - utilizzare una metodologia ipertestuale e cooperativa in cui tutti apprendono, compresi gli insegnanti, anche senza cattedra; - favorire l'interdisciplinarietà sistematica; - utilizzare banchi mobili e componibili, perché favoriscono l'apprendimento cooperativo.

Importo del finanziamento

€ 74.516,31

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: STEM-Up for the Future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Riuscendo ad educare gli stessi a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Attraverso i kit didattici intendiamo realizzare progetti condivisi e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari. Maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	21



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - SCUOLE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'investimento 1.2, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

L'investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, è collegato al miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali.

INVESTIMENTO 2.1 "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO"

Il finanziamento è erogato in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222.

A ciascuna istituzione scolastica statale è assegnata la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per l'attuazione delle azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, da svolgersi negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

PIANO SCUOLA 4.0

Il finanziamento consente di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come spazi flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze.



Aspetti generali

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. È fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni. I curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola saranno rivisti periodicamente al fine di:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- rafforzare l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e il relativo curricolo;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa deliberati dal CDU terranno conto dei seguenti criteri:

- la scelta di ogni progetto dovrà allinearsi alle priorità del nostro Istituto;
- andrà valutata la sostenibilità del progetto proposto rispetto alla priorità del potenziamento degli apprendimenti e alla disponibilità di risorse umane e finanziarie;
- andrà garantita l'equità di accesso alle opportunità rappresentate dai progetti;
- si valuterà ogni progetto in termini di esiti formativi e di impatto di valore aggiunto per la scuola;
- occorrerà considerare quali aspetti progettuali debbano rientrare in percorsi curricolari, ad esempio le iniziative attinenti all'Educazione Civica.

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -	VAAA82401P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA

VAEE82401X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA

VAMM82401V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -
VAAA82401P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA
VAEE82401X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA
VAMM82401V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento. Una parte delle ore verrà utilizzata per l'UDA d'Istituto che avrà carattere verticale e vedrà coinvolte tutte le classi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica Istituto (1) (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nella scuola primaria si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di lenta e graduale astrazione, che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nel curricolo della scuola secondaria.

Allegato:

Curricolo ICS.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Leggere e comprendere"**



U.D.A. 2023/2024

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Risultati attesi collegati al RAV e al Piano di Miglioramento.

- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.
- Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Leggere fa volare"

Anche la Scuola dell'Infanzia di Cremenaga lavorerà sull'UDA verticale d'Istituto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. È fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07)

- **Imparare ad imparare:**- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;
- **Progettare:** -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali;
- **Comunicare:**-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;



- Collaborare e partecipare: -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile: -partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;
- Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;
- Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica;
- Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia , primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la declinazione di conoscenze, abilità e competenze si rimanda al curricolo verticale di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Istituto (1) (5).pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Potenziamento di un'ora settimanale dedicata al Progetto Lettura per:

- Migliorare i risultati didattici.
- Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Stimolare al piacere della lettura.
- Arricchire il bagaglio lessicale.

Allegato:

Progetto Lettura 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MATERNA ST. - CREMENAGA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è l'insieme dei processi formativi che producono competenze, cioè l'insieme delle attività scolastiche di insegnamento-apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola, tese al raggiungimento del successo scolastico. Quest'ultimo non consiste solo nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico, ma soprattutto nell'acquisizione di competenze ed abilità che consentono al ragazzo la padronanza di sé ed un uso produttivo dei saperi. Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. E' fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la



specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Allegato:

curricolo infanzia-pdf.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto sono in atto una serie di progetti tesi a proporre un percorso unitario e verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo. È fondamentale mantenere un coordinamento tra i diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo scopo di favorire l'attuazione di una reale continuità pedagogica e didattica, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità di ciascuna scuola, nella diversità almeno temporanea di ruoli e di funzioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (correlate alle 8 competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M.22/08/07)

- **Imparare ad imparare:**- organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;
- **Progettare:** -utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali;
- **Comunicare:**-comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con



linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;

- Collaborare e partecipare: -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile: -partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;
- Risolvere i problemi: -affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;
- Individuare collegamenti e relazioni: -riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica;
- Acquisire ed interpretare l'informazione: -acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia , primaria e secondaria I grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura • LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • LA CONOSCENZA DEL



MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura

4. COMPETENZE DIGITALI • LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità - TUTTI

5. IMPARARE A IMPARARE • TUTTI

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • TUTTI

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità

Dettaglio Curricolo plesso: A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al Curricolo d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi dell'I.C.S. Manzoni Patrimoni-amo il nostro territorio.

Si rimanda

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: N.COPERNICO-LAVENA PONTE



TRESA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al Curricolo di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A.MANZONI" DI LAVENA P.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Linee guida Stem

<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>

○ Azione n° 2: Linee guida Stem



<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>

○ **Azione n° 3: Linee guida Stem**

<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

<https://www.icamanzoni.edu.it/agid/documento/stem-2/>



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe Prima :“DIVENTA CIÒ CHE SEI!”**

Nel corso del primo anno l'attività di orientamento prenderà avvio con la fase di accoglienza e di esplorazione della nuova realtà scolastica e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza. Il percorso proseguirà con l'approfondimento del metodo di studio e dell'importanza della motivazione, della stima di sé e dell'autovalutazione. Da ultimo, verrà proposto ai ragazzi un questionario finale, che li aiuterà a rivedere il percorso della classe prima della Secondaria di primo grado.

Durante l'intero anno scolastico, tutti i docenti contribuiranno a favorire negli alunni la riflessione sulla conoscenza e sulla consapevolezza del sé, utilizzando vari materiali e metodologie.

1. Attività di accoglienza
2. Il metodo di studio
3. I settori economici
4. Attività di cineforum
5. Lecture per crescere
6. Questionario finale



Allegato:

Classe prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe Seconda: UN FUTURO... "A MODO TUO"

1. Chi sono io: l'importanza di conoscere se stessi
2. Che tipo di studente sono
3. La conoscenza del territorio
4. L'incontro con chi... ha scelto!
5. Attività di cineforum
6. Lecture per crescere
7. Questionario finale

Allegato:

Classe seconda.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	3	33

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III : "DESTINAZIONE VITA"

Moduli per la classe terza:

1. Desideri, sogni e progetti
2. Verso una scelta
3. Per una scelta consapevole: l'orientamento informativo
4. L'incontro con chi... ha scelto!
5. Attività di cineforum
6. Letture per crescere

Allegato:

Classe terza.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura

Finalità: La competenza nella lettura, per la sua natura trasversale, costituisce uno dei traguardi fondamentali da raggiungere al termine della scuola del primo ciclo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado sarà in grado di:

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

Obiettivi di processo:

- Potenziare le competenze linguistiche.
- Intensificare il confronto fra il docente operante e le classi coinvolte con scelte metodologiche e didattiche socializzanti.
- Stimolare all'intervento e alla partecipazione attiva.

Obiettivi

- educare al piacere della lettura;
- promuovere la motivazione alla lettura di un'ampia gamma di testi appartenenti a vari tipi e forme testuali: di natura letteraria (narrativi, poetici, teatrali), di natura non letteraria (informativo-espositivi, argomentativi, regolativi), "compositi" ovvero che presentano caratteristiche comuni a più tipologie testuali, di nuovi tipi di testo provenienti dal mondo del web;
- sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline;
- favorire negli alunni la capacità di mettere in relazione le diverse tipologie testuali;
- agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta;
- promuovere e condividere momenti di lettura;
- promuovere l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Traguardo di risultato • Migliorare i risultati didattici. • Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Stimolare al piacere della lettura. • Arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "#Ioleggerperchè...doniamo un libro alle scuole"

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'IC di Lavena Ponte Tresa. Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura, il principale obiettivo didattico è quello di favorire un maggiore accostamento degli allievi alla lettura, favorire l'inclusione attraverso i libri e altresì di arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

Risultati attesi

Traguardo di risultato • Migliorare i risultati didattici. • Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Stimolare al piacere della lettura. • Arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



“Scuola a colori - Corso di lingua per lo studio”

Il Progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità: • permettere l'apprendimento da parte degli alunni stranieri della lingua italiana a diversi livelli, in base alla situazione di partenza, come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, indispensabile per il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita • attraverso la convivenza, la conoscenza e il confronto quotidiano, stimolare, negli alunni del nostro Istituto, atteggiamenti di collaborazione e accoglienza nei confronti di compagni che hanno vissuto realtà diverse da quella italiana, accogliendo nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandoli il più possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le procedure per rendere più efficace la formazione delle classi iniziali allo scopo di diminuirne la disomogeneità.

Traguardo

Rendere omogenei i risultati, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria, riducendone quindi la variabilità.

Priorità



Sviluppare negli studenti la capacita' di comprensione e le capacita' logiche di problem solving.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati di Matematica, nelle prove Invalsi, degli studenti delle classi seconde della scuola primaria. Diminuire del 10%, sia in Italiano che in Matematica, la percentuale di alunni presenti nelle fasce 1-2 della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento della situazione iniziale, suddivisa in livelli: • 1. I LIVELLO - È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti. E' la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. • 2. II LIVELLO - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. • 3. LINGUA PER LO STUDIO - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/compressione/ appropriazione/ decontestualizzazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

STRUMENTI

L'ambiente sarà appositamente predisposto e strutturato per facilitare l'accoglienza e



l'apprendimento. In particolare, quando possibile, nelle aule troveranno spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, libri e scritti nelle lingue materne - cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio
- strumenti didattici: liste bilingue di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione (valorizzando fiabe, favole e storie della letteratura per bambini e ragazzi di culture e paesi diversi per scoprire somiglianze e differenze)
- strumenti didattici di varia tipologia (digitali: computer, LIM,... cartacei: testi, ...).

MODALITA' DI CONDUZIONE

Le attività saranno condotte tenendo presente i seguenti aspetti:

- programmazione secondo i livelli di competenza linguistica, verificati attraverso le prove d'ingresso
- programmazione di interventi mirati attraverso:
 1. semplificazione del percorso didattico
 2. utilizzo prevalente del linguaggio non verbale - glossari, anche bilingui, di parole-chiave
 3. valorizzazione della cultura e della lingua d'origine
- programmazione in continuum con le proposte curricolari, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri. E' necessario che tutti gli insegnanti siano coinvolti nel processo didattico - educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

VALUTAZIONE

- Questionari rivolti agli insegnanti coinvolti e agli alunni beneficiari del progetto
- Valutazione degli esiti svolta nei Consigli di Classe o di Interclasse interessati
- Autovalutazione del processo svolto, nel GLI dell'Istituto



● Recupero e potenziamento

Le attività di recupero concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso di conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. FINALITÀ • promuovere il successo formativo degli alunni in difficoltà • offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare • stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio • ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi • potenziare il metodo di studio • stimolare il processo di autovalutazione OBIETTIVI • acquisire/consolidare la strumentalità di base • prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione • arricchire il codice verbale (in lingua madre, nella lingua comunitaria, nel lessico specifico disciplinare) • sviluppare la competenza "imparare ad imparare" – consolidare il metodo di studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine del percorso proposto gli alunni coinvolti avranno consolidato le strumentalità di base, migliorato i tempi di attenzione, arricchito il bagaglio lessicale, acquisito il metodo di studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Differenti strategie per l'apprendimento

La FINALITÀ per i primi è, dopo aver testato diverse modalità e strategie, individuare il metodo di lavoro che permetta a ciascun alunno di apprendere nel modo più efficace ed efficiente per sé ed in autonomia. Per i docenti avere consapevolezza che ciascuno ha un proprio stile di apprendimento e che si tende a prediligere anche nell'insegnamento, ma che non sempre coincide con gli stili di tutti gli alunni. OBIETTIVI: □ avere la consapevolezza dell'importanza di studiare per se stessi, imparare a conoscersi (il proprio stile di apprendimento, i propri limiti e punti di forza, ...) al fine di sapersi auto correggere e autoregolare □ imparare ad organizzarsi partendo dal materiale scolastico (uso del diario, selezionare l'occorrente necessario per le diverse discipline,...) alla stesura del planning settimanale (agenda con impegni scolastici ed extra,...) alla preparazione del setting (la propria scrivania a casa, il banco a scuola,...) alle fasi di studio (gli organizzatori anticipati, leggere gli indici testuali, cosa sottolineare, trovare le prole-chiave, imbastire l'ossatura di una mappa,... per comprendere i testi, memorizzare quanto appreso e recuperare le informazioni al bisogno) □ rinforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità (scoprendo, anche tramite il confronto con i pari, come compensare alle difficoltà che determinano frustrazione,...) per affrontare lo studio non come un dovere ma come un piacere □ testare diverse strategie che facilitano l'apprendimento, bile anche mediante l'uso di strumenti e programmi informatici, per trovare quelle più efficaci ed efficienti per sé (sperimentare il successo in autonomia con l'ausilio/strumento compensativo "personalizzato") □ imparare ad ascoltare l'"altro", a confrontarsi e condividere (anche attraverso l'apprendimento



partecipativo e cooperativo/peer-education) per rendere la partecipazione in classe più attiva e rispettosa □ consolidare conoscenze, abilità e competenze eseguendo i compiti assegnati, supportandosi vicendevolmente fra pari e utilizzando eventuali strumenti compensativi in modo adeguato (libri, quaderni, tabelle, formulari, strumenti informatici,...) per rendere più proficuo lo studio a casa il tutto utilizzando attività pratiche e stimolando la riflessione meta cognitiva, perché la partecipazione diventi più attiva (condizione necessaria affinché si realizzi un apprendimento significativo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni verificheranno la loro motivazione allo studio, lo stile d'apprendimento, la capacità mnemonica, d'ascolto, di organizzazione, di pianificazione dei tempi, di uso del diario e del materiale scolastico. Con l'ausilio di materiale strutturato, i ragazzi si cimenteranno in attività per imparare a sottolineare, evidenziare, trovare le parole-chiave, prendere appunti, schematizzare, costruire mappe e strumenti compensativi, studiare e ripassare per verifiche e interrogazioni. Per i docenti si prevedono attività per conoscere i diversi stili cognitivi e di



apprendimento e si condivideranno strategie diverse per presentare argomenti/contenuti in modo da favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● INDIPOTE(DN)S-Progetto di osservazione educativa ed individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ed individuazione precoce di disturbi del neurosviluppo.

Obiettivi: • sperimentare procedure e strumenti per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (osservazione) • potenziamento per alunni risultati in difficoltà dopo l'osservazione iniziale • canale preferenziale per accedere alla NPI in caso di alunni che, anche dopo il potenziamento, manifestano difficoltà di apprendimento
Destinatari: • alunni della scuola dell'infanzia – 5 anni • alunni della scuola primaria – classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Attraverso le fasi di osservazione e potenziamento del Progetto, i team saranno in grado di individuare gli alunni con BES.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Continuità: "Star bene a scuola"

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato un progetto Continuità e orientamento che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua e che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, dall'infanzia, all'adolescenza. Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparino a riconoscere la realtà e ad operare in essa, cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di primo Grado, invece, il percorso prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto/percorso vuole sperimentare una scuola diversa: Obiettivi della prima azione: □ da una parte gli studenti del primo anno avranno l'opportunità di conoscersi e sperimentarsi a fasce trasversali, oltre ad avere l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratori in contesti umani e didattici differenti. □ L'obiettivo secondario di questa prima parte del progetto è quello di poter permettere ai docenti e professionisti di costruire i gruppi classe (sezioni) attraverso la conoscenza diretta sperimentata e maturata nel corso della prima settimana di scuola, in cui verranno realizzati gli interventi sulle classi prime aperte, suddividendo i bambini in piccoli gruppi che a rotazione effettueranno le attività proposte. Obiettivi della seconda azione: □ Anche per questa azione il primo obiettivo è di dare l'opportunità ai ragazzi del primo anno di conoscersi ed essere supportati nella fase iniziale dell'accoglienza, per costruire un gruppo affiatato e coeso e un clima di apprendimento sereno, introducendo il tema del cooperative learning, al fine di orientare il gruppo classe alla buona prassi della cooperazione e dell'importanza del lavoro del gruppo per un apprendimento efficace e sereno. □ Per gli interventi rivolti ai ragazzi di seconda e terza, ci si prefigge l'obiettivo di dar loro modo di sperimentare una modalità di apprendimento basata sulla collaborazione e sulla cooperazione, favorire il processo di crescita stimolandoli nella conoscenza di sé e nella



riscoverta della motivazione e delle proprie attitudini. In particolare per le classi terze scuola secondaria di primo grado verrà realizzato un intervento di "Orientamento e conoscenza di sé"; compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Conversazione in Lingua Tedesca

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; - promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare percorsi didattici volti a migliorare i risultati scolastici e implementare la diffusione di buone pratiche formative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza tra l'istituto e le altre scuole della provincia di Varese, rispetto al numero di studenti diplomati alla fine della scuola secondaria di primo grado nelle fasce tra il 6 e il 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.



○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il Consiglio Orientativo.

Traguardo

Garantire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico. Predisporre attività volte all'individuazione e al potenziamento dei talenti degli alunni, volte ad aumentare del 3 % il numero degli alunni che seguono il Consiglio orientativo.

Risultati attesi

Gli alunni rinforzeranno le abilità e le competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; incrementeranno il patrimonio lessicale di uso quotidiano; promuoveranno una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia:

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Conversazione in Lingua Inglese

I moduli di conversazione sono atti a rinforzare, con attività specifiche e con l'utilizzo di materiale autentico (LIM-internet-realia) e nuove tecnologie: - le abilità e competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; - incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano; -



promuovere una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera. Metodologia: - Ascolto di conversazioni rappresentate in un video. Ripetizione guidata delle battute. Esercitazioni orali di completamento e di associazioni alle immagini. Domande di comprensione. Memorizzazione, recitazione e riproduzione personale dei dialoghi ascoltati; -Ascolto di descrizioni modello con spiegazione dei vocaboli sconosciuti e pratica delle nuove funzioni comunicative. Domande di comprensione. Riproduzione guidata del modello. Produzione orale di descrizioni personali su traccia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti nel Progetto consolideranno le abilità e le competenze linguistico-comunicative di interazione e ascolto; incrementeranno il patrimonio lessicale di uso quotidiano; promuoveranno una maggior fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Giochi matematici d'autunno

Obiettivi didattici: • Motivare i nostri studenti. • Mostrare loro che la matematica può essere anche divertente. • Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare nel modo migliore per uscire da situazioni critiche. • Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà con il programma o ne ricavano scarse motivazioni. • Aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard • Istituire in canale di comunicazione e di collaborazione con altri Istituti e l'Università. Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria (categoria CE) – alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado (categoria C1) – alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado (categoria C2). L'adesione è volontaria. Sul sito dell'Università Bocconi, Giochi matematici – Mate PRISTEM, i docenti di matematica potranno reperire materiali utili ad arricchire la propria proposta didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di favorire un approccio positivo degli alunni verso la matematica e di motivare l'interesse nei confronti della disciplina, attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. La gara è per tutti gli alunni partecipanti un'occasione per mettersi in gioco, allenare le proprie competenze logico-matematiche con una modalità alternativa e coinvolgente di "fare matematica".



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetti di prevenzione e promozione del benessere psicologico a scuola con particolare attenzione alla prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Laboratorio "Io fuori...io dentro: le emozioni" per le classi seconde della Scuola Primaria Finalità: • favorire lo sviluppo della competenza emotiva nei bambini promuovendo l'autonarrazione e la consapevolezza di sé. • Avviare i bambini alla capacità empatica nel rispetto della fase di sviluppo in cui si trovano, promuovendo il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui ed il rispetto verso sé e l'altro. Obiettivi: • stimolare l'alfabetizzazione emotiva rispetto alle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura); • stimolare la competenza autonarrativa e la consapevolezza degli stati interni; • riconoscere l'emozione in sé e nell'altro promuovendo strategie di espressione emotiva efficaci e funzionali al benessere proprio e dell'altro; • promuovere modalità espressive e relazionali di apertura e condivisione delle difficoltà emotive.

Laboratorio "Scoprire se stessi attraverso la fatica" per le classi terze della Scuola Primaria Finalità: • promuovere le risorse individuali e di gruppo in relazione all'imprevedibile. • conferire ai bambini la legittimazione alla fatica in relazione ai cambiamenti evolutivi e alle contingenze esterne. Obiettivi: • promuovere le risorse in relazione a situazioni di crescita impreviste e inattese; • potenziare la tolleranza alla frustrazione in merito alle aspettative disattese; • stimolare la capacità autobiografica favorendo l'integrazione delle esperienze sfavorevoli con particolare riferimento alla pandemia da Covid-19.

Laboratorio "Da "gruppo" a "il mio gruppo" per le classi quarte della Scuola Primaria Finalità: • promuovere il benessere all'interno del gruppo classe stimolando l'attivazione di modalità relazionali positive ed efficaci nella gestione dei conflitti interpersonali e di una funzionale espressione emotiva. • Diffondere la cultura dell'importanza del gruppo come risorsa individuale e collettiva a scuola promuovendo attenzione e rispetto per l'altro e per se stessi e il senso di appartenenza. Obiettivi: • identificare e comprendere il registro emotivo proprio e altrui veicolandolo all'interno del gruppo in modo costruttivo; • collaborare e cooperare alla ricerca di modalità relazionali efficaci; • promuovere la capacità empatica; discriminare le condotte funzionali dalle condotte disfunzionali a livello relazionale stimolando il problem solving come fattore di protezione rispetto a dinamiche di



esclusione e stigmatizzazione nonché prevenire fenomeni come il bullismo. Laboratorio "Bullismo e Cyberbullismo" per le classi quinte della Scuola Primaria. Finalità: Favorire una piena e corretta comprensione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo promuovendo una cultura di attenzione e di rispetto nella relazione con l'altro offrendo occasioni di crescita dal punto di vista della capacità nella gestione dei conflitti. Obiettivi: • favorire una corretta definizione di bullismo e di cyberbullismo evidenziandone le differenze; • riflettere sulla differenza tra scherzo e bullismo; • stimolare un pensiero critico in relazione alle condotte disfunzionali agite in relazione richiamando le emozioni sottese all'agito stesso; • promuovere nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti interni rendendoli competenti nel riconoscimento dei vissuti dell'altro; • elaborare opportune strategie di intervento in situazioni di tensioni e difficoltà segnalando tempestivamente episodi sporadici o ripetuti nel tempo connessi al fenomeno promuovendo l'autoefficacia e stimolando lo sviluppo morale in base all'epoca di vita.

Laboratorio "I cambiamenti nella pubertà e introduzione alla sessualità" per le classi quinte della scuola Primaria Finalità: • favorire una buona elaborazione del processo di crescita legato alla fase della pubertà conferendo informazioni adeguate all'età e promuovendo l'integrazione positiva dell'immagine corporea in trasformazione, dando voce ai vissuti emotivi sottesi al cambiamento. • Promuovere relazioni positive all'interno del gruppo prevenendo situazioni di disagio e di presa in giro legata al corpo richiamando emozioni e sentimenti per fornire ai bambini una visione di unicità di sé. • Il progetto ha inoltre la finalità di introdurre il tema della sessualità ponendo particolare attenzione alla dimensione emotivo-affettiva e alle trasformazioni non solo del corpo ma dell'universo relazionale. Obiettivi: • conferire informazioni adeguate all'età rispetto ai cambiamenti del corpo; • operare riflessioni legate alle emozioni e ai sentimenti sperimentati in una fase di cambiamento corporeo; • offrire un'occasione di crescita rispondendo in modo efficace alle domande evolutive sul tema della sessualità; • introdurre il dono della vita parlando di gravidanza e parto in un progetto d'amore; • dare spazio alla condivisione di vissuti legati al cambiamento delle modalità relazionali e alle modificazioni del carattere, tipici della loro età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I Progetti sopra descritti permetteranno agli alunni di conseguire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● In cammino per la pace

Finalità: • Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. • Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. • Rispettare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Obiettivi: • gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili alla progettazione d'Istituto, in riferimento alle discipline di Italiano, di Educazione Civica, di Musica e di Arte e Immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il percorso descritto permetterà agli alunni coinvolti di perseguire un sereno sviluppo psico-fisico personale e il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Leggere attraverso la fotografia: "L'Italia in un click"

Il Progetto sulla fotografia, in sintonia con quanto indicato nel PTOF triennale, segue le linee culturali, formative ed educative che caratterizzano il nostro Istituto Comprensivo. Il tema del Progetto è legato all' UDA d'Istituto sulla lettura (Leggere fa volare). Agli alunni verrà proposto di osservare la specificità delle nostre regioni (che verranno studiate nei vari ambiti disciplinari) dimostrando di saper osservare, con sguardo creativo, le bellezze e le unicità del nostro Bel Paese. Il tema del Progetto fotografico per l'anno scolastico 2023/2024 è legato all'UDA d'Istituto sul tema della "Lettura". Ecco perchè far usare ai bambini lo strumento fotografico come linguaggio espressivo non verbale. Tale attività progettuale: - pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e crescita personale; - mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani valorizzando risorse espressive non formali; - tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti impareranno a raccontare per immagini. Con reportage si intende un progetto fotografico con regole "grammaticali" e "documentative" fedeli a fatti identificabili. La fotografia di reportage ha lo scopo, attraverso una sequenza di immagini, di raccontare la vita di un paese, la natura o i propri sentimenti e stati d'animo. Tutto ciò che può essere raccontato scrivendo, lo si può fare attraverso una sequenza di immagini. Il livello iniziale con cui si approccia la lettura di una fotografia possiamo definirlo di alfabetizzazione, o di istruzione, visuale: la capacità di leggere e decodificare le immagini visuali, "attraverso l'uso e la trasformazione di vari tipi di simboli" (Gardener). Noi interpretiamo le immagini visuali attraverso i sensi, le emozioni e il pensiero. Si tratta di un'attività cognitiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● "Donacibo"

Obiettivi relativi alle competenze sociali e civiche • Riconoscere alcune problematiche di attualità (il fenomeno della povertà e lo spreco alimentare della società dei consumi) e individuare il proprio ruolo attivo per apportare un contributo positivo. • Educare alla solidarietà. • Promuovere la cultura del dono (un atteggiamento di condivisione riassunto nello slogan "Condividere i bisogni, per condividere il senso della vita"). • Combattere gli sprechi alimentari. • Conoscere i principi costituzionali di solidarietà sociale (art. 2 e 3 della Costituzione Italiana) e l'articolo 25 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'Assemblea delle Nazioni unite che sanciscono il diritto all'alimentazione ed a condizioni di vita dignitose. • Riconoscere il valore del volontariato per la promozione della coesione sociale ed economica (Risoluzione del Parlamento Europeo 22/04/2008)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti saranno sensibilizzati alla solidarietà sociale ed al diritto dell'uomo all'alimentazione, al tema del consumo consapevole e al recupero delle eccedenze alimentari;



saranno inoltre protagonisti nel pubblicizzare e organizzare un gesto semplice e concreto di condivisione (la raccolta di alimenti nella scuola).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Frutti di Pace

- Sviluppare la consapevolezza che la reciprocità è la base di ogni rapporto autentico tra persone, gruppi, etnie, popoli;
- approfondire le pratiche di democrazia partecipata ed esperienze positive di cooperazione internazionale;
- introdurre il concetto di economia solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno imparato concretamente cosa significano i termini biodiversità, filiera produttiva, sostenibilità, api, socialità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Arcobaleno in pentola

Finalità: Le attività di educazione alimentare hanno come finalità quella di sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute. Obiettivi: • Capire che per difendere l'organismo e mantenerlo in uno stato ottimale di salute bisogna adottare delle scelte equilibrate soprattutto a tavola, seguendo un regime alimentare che preveda almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. • Imparare che è importante scegliere FRUTTA/VERDURA di stagione in quanto costa meno, si utilizzano meno pesticidi, è più salutare, è più gustoso ed infine è più rispettoso per la Terra e l'ambiente. • Riconoscere i colori del benessere (I colori della frutta e della verdura nascondono importanti proprietà benefiche e curative).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Al termine del Progetto gli alunni avranno instaurato e rafforzato un corretto rapporto tra alimentazione - benessere - realizzazione personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

● Progetti sportivi

- Campionati studenteschi - Scuola sugli sci - Remare a scuola - Sport a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva Perfezionamento tecnico-tattico Miglioramento capacità motorie Acquisizione di sane abitudini sportive Sviluppo socializzazione e collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Opera Domani - TURANDOT

OBIETTIVI DISCIPLINARI Saper usare correttamente la voce nel canto Saper riprodurre una melodia per imitazione Saper riprodurre una melodia per Saper cantare in coro Leggere e



drammatizzare il libretto dell'opera *Conoscere* biografia ed opere di Giacomo Puccini TEMI DIDATTICI Il percorso didattico precedente allo spettacolo lavorerà su tutte le sfaccettature dell'opera creando collegamenti interdisciplinari funzionali e sviluppiabili in tutte le fasce d'età coinvolte con materiali e spunti differenziati tra dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La tematica più affascinante rimarrà quella dell'antico mondo d'oriente che permetterà collegamenti in diverse discipline per poi passare al mondo dei musei, al viaggio, al valore delle domande e alla vita del compositore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo



di formazione rivolto ai docenti.

Risultati attesi

Opera Domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica: un grande patrimonio della cultura italiana ed europea, dal quale i giovani rischiano di restare esclusi se non interviene un'azione educativa. Ogni anno As.Li.Co. seleziona un'opera lirica da presentare ai ragazzi della scuola dell'obbligo e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare i ragazzi stessi allo spettacolo. La caratteristica principale di Opera domani sta nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: bambini e ragazzi infatti intervengono durante lo spettacolo, cantando dalla platea alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione che avverrà a Teatro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Progetto: "Le nostre Olimpiadi"

Obiettivi: • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado); • proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti; • avvicinare i ragazzi alla cultura dello sport; • utilizzare lo sport come mezzo per incentivare la collaborazione e la cooperazione tra pari; • proporre percorsi curricolari relativamente ad aree di intervento educativo comune; • costruire un clima sereno che accompagni i ragazzi del V° anno della scuola primaria nella transizione al



nuovo ordine di scuola; • sviluppare fiducia nelle proprie capacità, incoraggiare il confronto con ragazzi più grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Fasi operative: 1) Spiegazione, attraverso la disciplina storica, delle Olimpiadi greche (storia - curricolare); 2) Spiegazione del regolamento delle varie discipline sportive scelte (ed. motoria); 3) Esercitazioni di gruppo per la scelta delle discipline sportive (ed. motoria); 4) Manifestazione finale presso il campo sportivo di Lavena Ponte Tresa, gestito dalla Associazione Sportiva Dilettantistica "Olimpia Tresiana 2022", con attestato di partecipazione e medaglie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "La scuola al cinema"

Obiettivo generale è utilizzare il cinema come risorsa per l'insegnamento: l'audiovisivo costituisce un ottimo supporto e sussidio per l'apprendimento, nonché uno strumento per incoraggiare lo sviluppo del pensiero critico. Gli obiettivi specifici del progetto sono: - offrire



percorsi didattici di consapevolezza e riflessione sulla contemporaneità; - rendere l'esperienza della visione collettiva di un film una modalità di apprendimento e di incontro; - fornire strumenti per comprendere il linguaggio cinematografico; - proporre la sala cinematografica quale luogo fisico di condivisione, aggregazione e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Scoperta attiva del Cinema. Maggiore consapevolezza e coscienza critica nella fruizione dei messaggi audiovisivi. Comprensione di alcuni elementi del linguaggio cinematografico. Comprensione di trame di film. Maggiore conoscenza della propria sfera emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Proiezioni

● Musica (Scuola Primaria)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 □ GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023 - Apprendimento ed esecuzione del canto inedito "Pace", versi di Sonia Malinverni e musica del Maestro Stefano Cropanese - Classi IV □ DOMENICA 5 NOVEMBRE 2023 - Apprendimento del canto "Piave" in collaborazione con la Banda Musicale G. Puccini di Lavena Ponte Tresa nell'ambito della ricorrenza dell'unità d'Italia e giornata delle forze armate - Classi V □ Venerdì 22 Dicembre 2023 - Canti natalizi come forma di augurio. □ Gennaio/Febbraio 2024 (data da concordare) - Apprendimento di canti e poesie in occasione delle giornate della Memoria e del ricordo - Tutte le classi. □ Sabato 25 Maggio 2024 - Esecuzione delle arie della Turandot durante la festa di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo



Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

Risultati attesi

Saper usare correttamente la voce nel canto Saper riprodurre una melodia per imitazione Saper riprodurre una melodia per saper cantare in coro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● BEN...ESSERE alla scuola dell'Infanzia

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia di Cremanaga e convoglia in un grande contenitore le attività laboratoriali di musica, yoga, teatro...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi di Cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare le competenze chiave digitali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare almeno di 1 unità il numero delle UDA da sviluppare in ogni quadrimestre. Rivedere le griglie di valutazione relative alle competenze di Educazione Civica. Potenziare gli ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale, sviluppare negli alunni le competenze digitali a partire da un processo di formazione rivolto ai docenti.

Risultati attesi

- Iniziare a prendere coscienza del corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel



mondo. • Iniziare a percepire la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. • Sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità. • Iniziare a sviluppare la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, rispettando e avendone cura. • Iniziare a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo secondo immaginazione e creatività. • Rafforzare i processi di elaborazione cognitiva. • Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra - scolastico • Far conoscere realtà e situazioni nuove. • Migliorare la socializzazione fra i bambini della sezione e della scuola di appartenenza. • Migliorare le competenze relazionali, artistiche e motorie dei bambini coinvolti. • Sviluppare armonicamente il corpo in salute • Scoprire le risorse espressive e creative di ciascuno • Far sperimentare le potenzialità comunicative dei linguaggi non verbali • Costruire le abilità motorie e di coordinamento semplici • Creare abilità di ascolto musicale attento e curioso attraverso l'attività teatrale e di movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subiti, ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura. In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo un riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

I destinatari di tale cambiamento sono gli alunni ed i docenti e i risultati attesi sono quelli dello sviluppo di una didattica inclusiva



Ambito 1. Strumenti

Attività

e collaborativa che favorisca il reale apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative.

I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro e per fare acquisire agli alunni competenze ormai fondamentali per la loro formazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti all'innovazione didattica rappresenta una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione: valorizzare in chiave sistemica l'attività di sperimentazione dei singoli e delle reti, attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti sul tema, valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Quindi finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MATERNA ST. - CREMENAGA - - VAAA82401P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia la VALUTAZIONE assume due FUNZIONI primarie:

- **Formativa:** riconosce, descrive, accompagna e documenta i processi di crescita del bambino.



- Orientativa: osserva e documenta i livelli di acquisizione di abilità, conoscenze, competenze. Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative date dai Campi di esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e descrittivo dei percorsi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

N.COPERNICO-LAVENA PONTE TRESA - VAMM82401V

Criteri di valutazione comuni

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti



momenti:

valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.

Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e descrittivo per la Scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1) (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti



specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

Griglia di valutazione Comportamento - Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si può procedere all'ammissione anche in presenza di tre insufficienze gravi (voto 3/4) fino a quattro insufficienze non gravi (voto 5). Qualora il numero delle insufficienze dovesse essere superiore, si procederà alla discussione collegiale con votazione.

Allegato:

Allegato-al-verbale-n°-del-Collegio-del-12-05-22-Criteri-per-lo-svolgimento-dello-scrutinio-finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall' articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Vedi allegato alla sezione Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. MANZONI - LAVENA PONTE TRESA - VAEE82401X

Criteri di valutazione comuni

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consente di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:



valutazione iniziale: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati.

Contratto formativo: in caso di necessità serve a definire con la classe un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare. Un tale contratto può essere stipulato anche singolarmente.

Valutazione finale: finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni), differenziate e graduate.

I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui.

Allegato:

Valutazione in itinere Scuola Primaria + Rubriche Valutative.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e descrittivo per la Scuola Primaria. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di Valutazione Educazione Civica (1) (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Allegato:

Griglia di comportamento Primaria pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione degli studenti con BES (alunni DVA, con certificazione DSA, in situazioni di svantaggio linguistico-culturale, di disagio socio-economico e stranieri) è favorita dalla loro piena partecipazione a tutte le attività proposte dall'istituto: dalla programmazione educativo-didattica-disciplinare, alle uscite-viaggi di istruzione, alle attività sportive. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una efficace didattica inclusiva e condividono la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, che vengono monitorati e aggiornati con regolarità, anche con l'ausilio del parere di specialisti. Per ciascuna tipologia di BES l'Istituto dispone di un Protocollo. È stata predisposta una apposita griglia per la rilevazione di BES in ogni classe. In particolare per gli studenti stranieri neo arrivati al protocollo di accoglienza elaborato a livello di Rete Intercultura (formato dagli Istituti Comprensivi di Marchirolo, Cunardo, Lavena Ponte Tresa), seguono percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2, regolarmente monitorati, anche attraverso la compilazione del registro NAI di Istituto. Il referente della commissione collabora con gli insegnanti di classe per predisporre le prime attività di accoglienza e coordinare, se necessario quando possibile, l'intervento di mediatori linguistici. Nel corso dell'anno il progetto "Scuola a colori" continua il percorso di accoglienza ed integrazione facilitando l'acquisizione della lingua italiana a diversi livelli, con attività extra scolastiche appositamente strutturate. I docenti partecipano ad attività di formazione permanente nell'area BES. È stato riproposto il Progetto "Differenti Strategie per l'Autonomia" nelle classi prime della Scuola Secondaria per supportare l'acquisizione/consolidamento di un metodo di lavoro/studio personale più efficiente ed efficace. In collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Comunità montana del Piambello è consolidato il Progetto "Challenges" che prevede Sportelli di consulenza psicologica per alunni, docenti, famigliari. In rete con l'Amministrazione comunale, il MIUR e le Associazioni del territorio si sono organizzate attività di informazione e formazione specifiche nei diversi ambiti dei BES, che hanno visto la partecipazione anche delle famiglie. Gli edifici sono adattati in modo da ridurre al minimo le barriere.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono la programmazione (dall'osservazione iniziale



alla valutazione finale) affinché si attui una efficace didattica inclusiva. Insieme stendono i Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati vengono stilati, oltre che in presenza di Certificazione, anche in caso di alunni con BES individuati dal team docenti. I documenti di cui sopra vengono aggiornati con regolarità e condivisi con la famiglia e, quando possibile, con l'ausilio degli specialisti. Viene attivato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri neo arrivati e conseguentemente attuati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2. Alcuni docenti partecipano regolarmente ad attività di formazione permanente nell'area BES.

Punti di debolezza:

Sebbene la scuola si attivi per la realizzazione di progetti rivolti agli studenti stranieri, le risorse economiche non sono sufficienti a coprire il numero di NAI, che si iscrivono anche ad anno iniziato. Per lo stesso motivo, anche il numero dei corsi per il conseguimento dell'uso dell'italiano come lingua di studio, non risponde ai reali bisogni. L'apporto significativo degli Educatori si limita al rapporto ad personam, precludendo la possibilità di un'effettiva inclusione, realizzabile qualora si lavorasse in piccoli gruppi. Considerati l'elevato numero di alunni con BES presente in ogni classe e la limitata disponibilità oraria dei Docenti da dedicare al Potenziamento, la progettazione sistematica per lo sviluppo delle competenze disciplinari delle eccellenze risulta carente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono la programmazione (dall'osservazione iniziale alla valutazione finale) affinché si attui una efficace didattica inclusiva. Insieme stendono i Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati vengono stilati, oltre che in presenza di Certificazione, anche in caso di alunni con BES individuati dal team docenti. I documenti di cui sopra vengono aggiornati con regolarità e condivisi con la famiglia e, quando possibile, con l'ausilio degli specialisti. Viene attivato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri neo arrivati e conseguentemente attuati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2. Alcuni docenti partecipano regolarmente ad attività di formazione permanente nell'area BES.

Punti di debolezza:

Sebbene la scuola si attivi per la realizzazione di progetti rivolti agli studenti stranieri, le risorse economiche non sono sufficienti a coprire il numero di NAI, che si iscrivono anche ad anno iniziato. Per lo stesso motivo, anche il numero dei corsi per il conseguimento dell'uso dell'italiano come lingua di studio, non risponde ai reali bisogni. L'apporto significativo degli Educatori si limita al rapporto ad personam, precludendo la possibilità di un'effettiva inclusione, realizzabile qualora si lavorasse in piccoli gruppi. Considerati l'elevato numero di alunni con BES presente in ogni classe e la limitata disponibilità oraria dei Docenti da dedicare al Potenziamento, la progettazione sistematica per lo sviluppo delle competenze disciplinari delle eccellenze risulta carente.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono la programmazione (dall'osservazione iniziale alla valutazione finale) affinché si attui una efficace didattica inclusiva. Insieme stendono i Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati vengono stilati, oltre che in presenza di Certificazione, anche in caso di alunni con BES individuati dal team docenti. I documenti di cui sopra vengono aggiornati con regolarità e condivisi con la famiglia e, quando possibile, con l'ausilio degli specialisti. Viene attivato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri neo arrivati e conseguentemente attuati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2. Alcuni docenti partecipano regolarmente ad attività di formazione permanente nell'area BES.

Punti di debolezza:

Sebbene la scuola si attivi per la realizzazione di progetti rivolti agli studenti stranieri, le risorse economiche non sono sufficienti a coprire il numero di NAI, che si iscrivono anche ad anno iniziato. Per lo stesso motivo, anche il numero dei corsi per il conseguimento dell'uso dell'italiano come lingua di studio, non risponde ai reali bisogni. L'apporto significativo degli Educatori si limita al rapporto ad personam, precludendo la possibilità di un'effettiva inclusione, realizzabile qualora si lavorasse in piccoli gruppi. Considerati l'elevato numero di alunni con BES presente in ogni classe e la limitata disponibilità oraria dei Docenti da dedicare al Potenziamento, la progettazione sistematica per lo sviluppo delle competenze disciplinari delle eccellenze risulta carente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

L'inserimento nella scuola per un alunno diversamente abile può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare gli stimoli e i suggerimenti da "apprendere" per organizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno. Per realizzare queste condizioni il nostro Istituto ha steso un protocollo d'accoglienza che contiene principi, criteri, ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche (definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della struttura scolastica, favorendo il raccordo educativo - didattico tra gli insegnanti di ogni ordine, suggerisce situazioni facilitanti promuovendo iniziative di comunicazione tra scuola e enti territoriali coinvolti). Nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, allo scopo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola, prima del termine dell'anno scolastico, il futuro docente di sostegno se già individuato o il referente Inclusione - BES s'incontra con i Docenti del precedente ordine, con la Famiglia e, se possibile, con gli Operatori che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, per un primo scambio di informazioni-bisogni-aspettative, per individuare e concordare possibili strategie di intervento, per predisporre al meglio e facilitare l'ingresso nella nuova realtà. Il docente di sostegno e i docenti della classe dopo un primo periodo di osservazione delle conoscenze-abilità-competenze dell'alunno e sulla base degli obiettivi educativi e didattici, le metodologie, gli strumenti e i tempi stabiliti per la classe, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico; il documento viene condiviso con la Famiglia e gli Operatori di riferimento, durante gli incontri calendarizzati a inizio, a metà e a fine anno (GLO). Il P.E.I., che rappresenta lo strumento essenziale di osservazione, conoscenza, programmazione, verifica e valutazione della situazione globale dell'alunno, viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene: - definito dai Docenti di sostegno e di classe - integrato dalle programmazioni degli Assistenti educatori e alla comunicazione (tenendo conto di quanto emerso nel corso degli incontri con docenti, genitori, tecnici e l'osservazione iniziale dell'alunno) - condiviso e sottoscritto anche dalle Famiglie e dagli Operatori di riferimento.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel momento in cui la Famiglia sottoscrive PEI/PDP, lo condivide e si attiva collaborando nella sua realizzazione. In senso più ampio, la presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa che collabora con la scuola per raggiungere comuni finalità formative ed educative. L'Istituto si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. In collaborazione anche con l'Amministrazione comunale e le Associazioni del territorio, l'Istituto organizza attività di formazione per i genitori su problematiche educative, oltre a rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con la Comunità
montana del Piambello

Progetti a supporto dell'Inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento. Nella scuola primaria e secondaria si attua, con la dovuta gradualità, una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione è di tipo formativo nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, personalizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti: la valutazione iniziale serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati; il contratto formativo in caso di necessità serve a definire, singolarmente o con la classe, un quadro di impegni coerente con la situazione iniziale e ad individuare alcune richieste su cui l'alunno è chiamato ad impegnarsi e la famiglia è invitata a partecipare; la valutazione finale è finalizzata alla verifica dei livelli di maturazione, conoscenze, abilità e competenze. Le prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori, osservazioni ...), differenziate e graduate. I genitori sono informati degli esiti della valutazione attraverso le comunicazioni riportate sul registro elettronico ed i colloqui. La valutazione, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni con disabilità certificata (L.104) avviene tenendo conto di quanto condiviso e sottoscritto da Docenti, Famiglia e Terapeuta di riferimento nel Piano Educativo



Individualizzato, che costituisce un riferimento anche per obiettivi, metodologie, tempi, mezzi e strumenti. Anche per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista, predispone, se necessario, prove differenziate, con valore equivalente, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità partecipano generalmente alle prove standardizzate; i docenti di sostegno possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, disporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di istruzione e formazione professionale. La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (L.170) e degli alunni con svantaggio individuati dai Team/Consigli di classe è coerente con quanto scritto nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti, condiviso e sottoscritto anche dalla Famiglia. Per consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, nel PDP sono ben specificati le misure dispensative e gli strumenti compensativi personalizzati di possibile utilizzo. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, utilizzando eventuali strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità: la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici degli studenti. La formazione delle classi in entrata, nella scuola primaria, scaturisce da una attenta riflessione che coinvolge attivamente insegnanti di ordini diversi e lo psicologo scolastico per lo scambio di informazioni utili allo scopo (Progetto Continuità: star bene a scuola). In ogni ordine di scuola, i Docenti compilano delle schede dettagliate per ogni singolo studente in entrata, ciò favorisce la costituzione di classi iniziali generalmente omogenee nella loro eterogeneità. Attenzione particolare viene dedicata in caso di alunni DVA o con BES per provvedere al loro inserimento nella classe più adatta. L'Istituto Comprensivo realizza la continuità con: - trasmissione dalla primaria alla secondaria di 1° grado della documentazione del percorso formativo degli studenti in vista della formazione delle classi - incontri di passaggio di informazioni tra docenti di infanzia e primaria/primaria e secondaria - quando è possibile l'identificazione precoce dell'insegnante di sostegno del successivo ordine scolastico, lo stesso docente nel mese di maggio dell'ultimo anno scolastico, si reca a conoscere l'alunno DVA nella



classe di provenienza per svolgere un'osservazione che gli permetta, insieme ai colloqui con le maestre e la famiglia, di tessere le prime relazioni ed abbozzare i bisogni per un'accoglienza mirata. Quando possibile, la stessa accortezza viene dedicata per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° al 2° grado. Gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria sono mirati a riferire rispetto la situazione generale dei singoli alunni, ma va perfezionata la riflessione sulla concordanza tra competenze in uscita accertate e competenze in entrata attese. La mancanza di un monitoraggio dei risultati al termine della prima classe della secondaria di 1° in confronto con gli esiti scolastici dei singoli alunni al termine della quinta primaria non favorisce una verifica dell'efficacia della proposta educativa, di individuarne punti di forza e di debolezza e di raccogliere suggerimenti utili per la nuova programmazione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Orientamento: la scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e attitudini, alla scelta del percorso futuro coinvolgendo le realtà del territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. La scuola secondaria di I grado monitora negli alunni il gradimento in merito alle azioni di orientamento messe in atto della scuola.

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Il PAI "Non è un „documento“ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". (nota MIUR n.1551 del 27/06/2013)

Allegato:



PAI IC MANZONI Lavena Ponte Tresa a.s. 2022.23.pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE :

- Dirigente Scolastico.
- Collaboratore del Dirigente Scolastico.
- Responsabili di Plesso.
- Team Digitale e Animatore Digitale.
- F.S. al PTOF, alla Valutazione, all'INVALSI, alla Didattica per competenze e all'Educazione Civica.
- F.S. alla Continuità, all'Orientamento, alla Dispersione scolastica e all'Inclusione.
- F.S. all'Innovazione Didattica e alle nuove tecnologie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- E' responsabile dell'Istituto e sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento.
- Vigila sul rispetto del regolamento interno dell'Istituto.
- Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori e infortuni eventuali; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione della modulistica di istituto.
- Collabora con il DS e il DSGA per la risoluzione di eventi improvvisi e non prevedibili per assicurare il servizio minimo di vigilanza e di pulizia dei locali oltre che di apertura e chiusura dell'edificio scolastico.
- Organizza la sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza del Responsabile di Plesso.
- Definisce con il Dirigente Scolastico la proposta di assegnazione delle classi ai docenti.
- Effettua la stesura del calendario degli impegni annuali.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'accoglienza dei nuovi docenti.
- Monitora, con la Commissione, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza

1



connessa alla primaria necessità di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. • Propone al Dirigente Scolastico la stesura del calendario di ricevimento genitori dei docenti. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura delle circolari. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. • Collabora con il Dirigente Scolastico all'analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte. • Collabora con il Dirigente Scolastico al controllo della corretta compilazione dei registri dei consigli di classe e degli scrutini e conservazione dei documenti. • Collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti. • Presenzia, in sostituzione del Dirigente Scolastico, ai convegni, a corsi e alle riunioni, con eventuale specifica delega. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.

Responsabile di plesso

• Sostituisce il Dirigente Scolastico nei periodi di ferie e in caso di assenza o impedimento, in caso di non presenza del Collaboratore del DS. • Vigila sul rispetto del regolamento interno, predisponendo anche turni di vigilanza dei docenti durante gli intervalli. • Segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico disfunzioni, danni e atti di vandalismo nelle aule, nella palestra e nei laboratori del Plesso; per questo si avvale della collaborazione dei docenti e del personale ATA. • Controlla costantemente il rispetto dell'orario di servizio e del piano di

3



lavoro annuale relativo al personale docente e ne dà tempestiva comunicazione, in caso di inadempienza, al Dirigente Scolastico per i provvedimenti necessari. • Controlla periodicamente lo stato di ordine/pulizia/arredi degli ambienti del Plesso di pertinenza con eventuali segnalazioni di disservizi. • Controlla il materiale presente nel Plesso e comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali mancanze o rotture per il loro immediato ripristino. • Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione degli elenchi degli alunni non avvalentesi dell'IRC in collaborazione con la segreteria didattica. • Collabora all'apertura e alla chiusura dell'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA. • Vigila sul corretto svolgimento delle attività pomeridiane programmate. • Organizza la sostituzione dei docenti assenti. • Assegna e rendiconta sulle ore di supplenza assegnate come recuperi e ore eccedenti. • Propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione delle aule alle classi. • Collabora con il Dirigente Scolastico alla gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti. • Predispone l'orario delle lezioni del Plesso su indicazione del Dirigente Scolastico. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Collaboratore Vicario alla stesura del calendario degli impegni annuali. • Partecipa alle riunioni di staff, collabora con le figure strumentali e con i gruppi di lavoro, al fine di promuovere un clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica.

Team digitale

• Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle

1



stesse. • Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti. • Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. • Individuare un animatore digitale. • Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore disponibili vengono utilizzate, in presenza con i docenti curricolari, per garantire lo svolgimento di attività di potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con maggiori difficoltà.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi: 1. è responsabile della procedura di gestione della documentazione; 2. è responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto; 3. organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; 4. organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS; 5. predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; 6. controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; 7. predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; 8. gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; 9. gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; 10. gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; 11. gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; 12. sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; 13. è delegato alla gestione dell'attività negoziale; 14. è componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Segreteria Digitale Axios - Protocollo Web - Alunni Web - Personale Web - Sportello Digitale online -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Esami primo grado online - Modulistica Registro Elettronico - Intranet I.C. di Lavena Ponte Tresa - Microsoft Teams



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASVA (Associazione Reti Varesine)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE E CONTRASTO A OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GENERAZIONE WEB



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **AMBITO 34 e 35**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **QUESTO NON E' AMORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ORIENTATI AL FUTURO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Didattica digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sono disponibili, sulla piattaforma Scuola Futura, i percorsi attivi e approfondirne il dettaglio. Il personale scolastico in servizio può iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente ad un'area riservata appositamente. Nell'area pubblica "Strumenti e materiali" sono presenti alcune informazioni utili per la gestione delle azioni di didattica digitale integrata nell'ambito del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBITO 34

La formazione si realizza attraverso una serie di percorsi attivati dalle Scuole capofila dell'Ambito 34 e 35.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA LAVORATORI

Le attività di formazione riguardano tutti gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale coinvolto.

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE



Le attività di formazione riguardano tutti gli aspetti legati all'inclusione e al sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola